Galleria Mazzini 7/5A – 16121 Genova (GE) Tel. 010 591767 | 334 3040290

assefage@libero.it | assefage@pec.it | www.assefagenova.org c/c postale 18461160 | IBAN: IT 97 T 03069 01400 100000132649 C.F. 95033720103 utile anche per il 5 x 1000



CIRCOLARE 3/2021

Genova, 3 novembre 2021

Cari Amici, Vanakkam!!!

Stiamo – forse – uscendo da questo lungo periodo di chiusura e incertezza a causa del COVID 19, ma le difficoltà non sono ancora superate: purtroppo volendo programmare entro l'anno un incontro in un luogo pubblico, ci siamo trovati a fronteggiare problematiche di rilievo nell'uso delle sale, oltre a ricevere l'indisponibilità di figure qualificate, che avrebbero dato un apporto significativo all'incontro stesso. Così, abbiamo deciso di rimandare al prossimo anno l'organizzazione di un nuovo appuntamento in presenza.

Notizie dall'India: Dopo otto comunicazioni riguardanti l'impatto del COVID sulle comunità supportate in India da ASSEFA NGO e il suo sforzo messo in atto per farvi fronte, abbiamo ricevuto il resoconto annuale (disponibile su richiesta) relativo al periodo 2020-21 (l'anno fiscale in India inizia il 1 marzo e finisce il 28 febbraio), nel quale è descritta l'intera azione dei nostri Amici nell'affrontare questa difficile situazione.

In Tamil Nadu a marzo 2021 i contagiati erano circa 35.000 al giorno, con 350 morti giornalieri; colpite erano soprattutto le città, per cui era stata imposta una **nuova chiusura** dei luoghi pubblici: alberghi, cinema, teatri, ristoranti (salvo che per l'asporto), sale riunioni, scuole, mercati. Si sarebbero volute estendere al massimo le vaccinazioni, però c'erano delle difficoltà.

In questa situazione emergenziale il lavoro, che ASSEFA NGO porta avanti ormai da 52 anni, è stato fortemente penalizzato: l'agricoltura, che non aveva (e non ha) restrizioni, è stata (ed è) penalizzata dalle difficoltà del commercio al minuto e dalla diffusione di malattie, che hanno colpito le coltivazioni. Perciò, ASSEFA NGO ha distribuito semi autoctoni (karunganni per il cotone) per le diverse coltivazioni, essendo questi più resistenti alle problematiche ambientali locali. Sono stati, inoltre, consegnati 25.000 alberi da frutto, che dopo quattro anni offriranno regolari raccolti e quindi introiti alle famiglie. Sono state anche individuate imprese locali disposte a collaborare con ASSEFA NGO per la formazione dei contadini, proponendo lavori alternativi/complementari (segheria, frantoio, vivaio, ecc.). Neppure le popolazioni tribali sono state dimenticate, così come i lavoratori di pellame e i nomadi, che ASSEFA NGO aveva aiutato nel passato, assegnando loro terreni incolti e che ora si trovano in difficoltà per il rallentamento del commercio al dettaglio e anche a causa della siccità, a cui si cerca di porre rimedio, realizzando un sistema di pozzi.

La condizione femminile non è stata ovviamente trascurata. Nel periodo considerato dal resoconto sono state 2.670 le donne in condizione di vulnerabilità (soprattutto vedove, anziane, indigenti) a cui è stato offerto un contributo di 1.000 rupie ciascuna, oltre alla consegna di pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà e al sostegno economico alle giovani imprenditrici, che a loro volta si sono impegnate a pagare gli interessi sulla somma ricevuta a favore delle donne indigenti. La filiera del latte, importante per le donne e le loro famiglie, ha avuto e ha problemi seri: non potendo il latte essere conservato a lungo e avendo le centrali di trasformazione perso momentaneamente i consueti acquirenti (a causa delle chiusure imposte a hotel, ristoranti, mercati, ecc.), ASSEFA NGO ha provveduto a trasformare il prodotto fresco in latte in polvere e in ghee (burro chiarificato), in quanto entrambi si conservano più a lungo. Per fare ciò, però, è stato necessario accedere a prestiti. Inoltre, per aiutare le bambine e le loro famiglie ASSEFA NGO ha donato a ciascuna un vitello che, crescendo con loro, moltiplica il suo valore.

Le scuole di ogni ordine e grado sono state chiuse a partire da marzo 2020: purtroppo non è stato possibile introdurre un sistema generalizzato di istruzione a distanza, perché troppi studenti delle scuole primarie nelle aree rurali non disponevano di connessione a internet. Chi, invece, era dotato di smartphone con accesso a internet, ha ricevuto via WhatsApp il programma didattico, con particolare attenzione alla matematica e all'inglese. È stato anche proposto un insegnamento nel fine settimana per i bambini fino ai 12 anni a supporto della mancanza di lezioni scolastiche giornaliere. Nelle scuole superiori è stato seguito il programma ministeriale, ma nella zona costiera circa il 50% degli studenti, non disponendo di uno smartphone, non lo ha potuto seguire in modo continuativo.

Notizie da ASSEFA GE: L'ufficio è aperto, ma chiamate sempre per concordare un appuntamento, se pensate di venire in sede. Per i pagamenti dei SaD in scadenza e/o le donazioni per i progetti potete utilizzare il bollettino postale, il bonifico bancario (nuovo IBAN IT 97 T 03069 01400 100000132649 su BANCA INTESA SAN PAOLO, Agenzia di Via Fieschi 4 a Genova) o PayPal sul nostro sito internet. Ricordate sempre di indicare i vostri dati per l'emissione e l'invio della relativa ricevuta valida a fini fiscali.

Un caro saluto a tutti,

Itala M. Ricaldone